

Sport & businessDa **Lega Serie A**e Sky colpo
allo streaming
illegaleUn altro colpo contro la
pirateria tv. Con un
provvedimento di chiusura èstata colpita e bloccata una
Iptv illegale: Enigma Iptv.

▶ pagina 8

Pirateria, da **Lega Serie A** e Sky colpo allo streaming illegale

SPORT & BUSINESSDal Tribunale di Milano
decreto per inibire l'accesso
al servizio di Enigma IptvIn arrivo le prime sanzioni
con «Dapso» digitale
per chi usa servizi illeciti**Andrea Biondi**

Colpo contro la pirateria tv, con un altro provvedimento di chiusura che va a colpire una Iptv illegale.

Lotta senza quartiere era stata promessa e in fondo ce la stanno mettendo tutta la **Lega Serie A** guidata dal presidente **Gaetano Miccichè** e i licenziatari dei diritti audiovisivi per la Serie A, vale a dire Sky e Dazn. È in particolare l'emittente della galassia Comcast a essersi nuovamente schierata a fianco della **Lega Serie A** in una contesa che ha portato al decreto con cui la Sezione specializzata in materia d'impresa del Tribunale di Milano, ha ordinato agli Internet service provider Tim, Tiscali, Fastweb, Wind Tre e Vodafone Italia di inibire ai propri utenti l'accesso a "Enigma Iptv". Il tutto con un provvedimento d'urgenza, "inaudita altera parte".

L'oscuramento di Enigma Iptv arriva a un mese di distanza dall'altro decreto che ha avuto come bersaglio "No freeze Iptv". In entrambi i casi è scattato il blocco d'urgenza per colpire quella che è una nuova frontiera della pirateria, vale a dire le Iptv illegali: realtà che attraverso

siti vetrina attirano clienti verso servizi Iptv, quinti in sostanza tv attraverso la rete web, anche con l'ausilio di decoder "pezzotto" se necessario, con tariffe mensili intorno ai 10 euro a fronte di streaming illimitati da pay tv tradizionali o colossi on demand. Parlare di siti pirata, insomma, è riduttivo: con le Iptv illegali si misura un'evoluzione del fenomeno fatto di siti vetrina che catturano utenti poi disposti a pagare abbonamenti mensili o annuali, a fronte, come detto, di un'offerta spesso illimitata, alle volte anche di film ancora nei cinema e di tutto lo sport i cui diritti pay costano centinaia di milioni ai licenziatari. E c'è anche l'assistenza ai clienti.

Naïf pensare che si tratti di sottoscalisti: a mettere in piedi certi meccanismi sono spesso organizzazioni criminali che drenano risorse che il mondo dell'audiovisivo e quello del calcio non possono più permettersi di perdere, né in Italia né altrove. Prova ne è che altre Leghe si sono mosse con decisione. La Football Association Premier League ha al suo interno un team dedicato alle attività anti-pirateria con tanto di "investigatori" in-house e ha lavorato con la High Court of Justice per arrivare a provvedimenti stringenti. Anche in Germania la Dfb tedesca ha deciso di impiegare sempre più risorse, come la Liga spagnola.

In Italia sono arrivate in aiuto le norme anti-pirateria dell'ultima legge di Bilancio. E così operazioni come quella di No Freeze Iptv sono state evidentemente facilitate dalla

maggior chiarezza sul lavoro comune che può essere fatto dai licenziatari dei diritti (Sky o Dazn nella fattispecie) con i titolari (la **Lega Serie A**). La nuova norma introduce il "litisconsorzio necessario", in base al quale la **Lega Serie A** dovrà essere chiamata in causa in ogni giudizio promosso dagli operatori tv per violazione dei loro diritti.

Ma dalla legge di Bilancio è arrivata un'altra fondamentale innovazione che ancora non ha avuto applicazione concreta, ma con i primi provvedimenti che sarebbero in arrivo: il "Daspo digitale". Chi si serve di offerte pirata sarà trattato alla stregua dei violenti da stadio, con provvedimenti che possono durare per l'intera durata del campionato. Tutto questo in aggiunta alle disposizioni penali già in vigore – che prevedono una reclusione per chi offre contenuti pirata e per chi ne usufruisce da 2 a 5 anni di reclusione – e con una tagliola anche in sede civile come conseguenza del litisconsorzio necessario, con un significativo aumento dei risarcimenti a carico di chi offre o fruisce di servizi pirata, non solo per il danno arrecato all'operatore tv, ma anche alla stessa Lega. Strumenti e volontà di agire ora sembrano esserci. **Lega Serie A**, Sky e Dazn hanno intenzione di dare battaglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I NUMERI**+50%****Le violazioni**

Secondo i numeri a disposizione della [Lega Serie A](#) nella prima parte del campionato in questa stagione 2018-19 le violazioni accertate relativamente a eventi live piratati sono state 43.197: il 50% in più rispetto alle prime 19 partite del campionato 2017-18. In tutta la stagione passata le violazioni accertate sono state 64mila. La partita più "piratata" della prima parte di stagione è stata Juventus-Sampdoria del 29 dicembre 2018



Il match più «piratato». Una fase di Juventus-Sampdoria del 29 dicembre 2018